

## Josif Brodskij

Nato a San Pietroburgo nel 1940, è poeta, scrittore tra i più interessanti della Russia. Incominciò a pubblicare nel 1958 alcune poesie in una rivista clandestina. La poetessa Anna Achmatova lo sostenne nella sua impresa letteraria e gli dedicò nel 1963 una delle sue raccolte di poesia. Nel 1964 venne riconosciuto dal regime sovietico colpevole di parassitismo, fu arrestato e condannato a cinque anni di lavori forzati dopo un processo che suscitò violente prese di posizione da parte di intellettuali di tutto il mondo. Rilasciato dopo diciotto mesi, tornò a vivere nell'allora Leningrado e si dedicò alla traduzione di poeti inglesi (Donne, Hopkins). Nel 1970 usciva a New York la sua raccolta *Fermata nel deserto*. Nel 1972 fu costretto dall'autorità sovietica a emigrare. Si stabilì negli Stati Uniti, dove vive tuttora, tenendo corsi in varie università e dedicandosi all'attività pubblicistica e poetica. Nel 1982 pubblicò un'altra raccolta, *Elegie romane*. In Italia sono usciti *Il conto del pendolo*, 1987; *Capolavori in Russia. La riscoperta del privato*; *Dall'esilio*, 1988; *Fuga da Bisanzio*, 1988; *Poesie*, 1988; *Poesie e prose*, 1989.